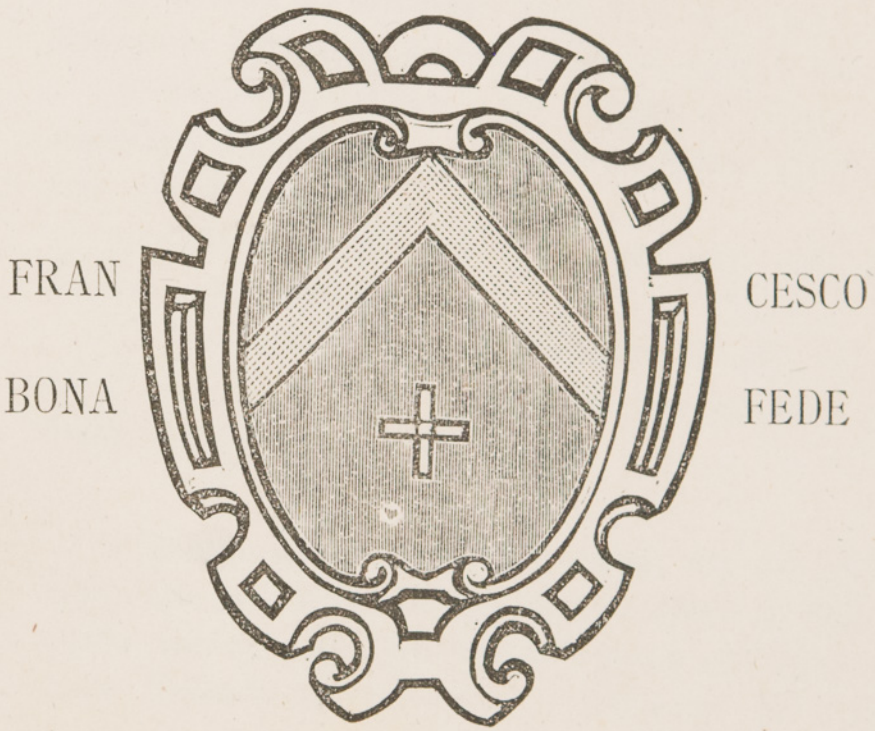


ALCVNI
 DOCUMENTI INEDITI
 RIGVARDANTI
 L'ANTICO ORTO BOTANICO DI PADOVA
 ED
 IL SVO FONDATORE



PADOVA
 La Tipografia del Seminario impresse foli LXII efemplari
 addì 3 febr. MDCCCXCVI

PRO 9613

ELENCO DEI DOCUMENTI

1.º Documento che proua l'anno nel quale Francesco Bonafè fu dottorato nell'Vniuersità delle Arti di Padoua.

2.º Dvcale 10 nouembre 1525 che commette al prefato Bonafè la lettura in 2º luogo della straordinaria di pratica di medicina.

3.º Dvcale 27 settembre 1535 a cio non debia continouar la lettura de semplici fino ad altro ordine.

4.º Dvcale 3 ottobre 1542 perchè il salario del sopradito Bonafè sia avgumentato da fiorini 150 a fiorini 180 all'anno.

5.º Lettera 25 febraro 1551 per uarie cose dell'antico orto botanico. ||

6.º Polizza delli beni di Francesco Bonafè, oue si uede che alli 6 febraro 1546 egli non habitaua nell'orto botanico.

|| *Questa lettera rassomiglia molto, nel suo contenuto, con una informazione sopra lo Studio di Padova scritta intorno alla metà del XVI secolo da Gianfrancesco Trincauello Veneziano, pubblicata dal prof. P. A. Saccardo nell'occasione delle nozze Rocchetti-Dolfin.*



Num. I.



Rancesco Speron fratello di Gio. Morando e Francesco Bonafè padovani fecero il tentativo nelle arti nel 1502 martedì 19 luglio a ore 20 sotto i promotori del primo Batta Barziza, Polcastro, Trapolini, Gerolamo Mussato, Aquilano, Nicolò Genoa, Francesco Trapolin, e del secondo Polcastro, Aquilano, Gerolamo da Verona, Trapolino, Marco Antonio da Verona, Gerolamo de Felici, e martedì 26 detto a ore 20 furono esaminati e dottorati privatamente e furono ammessi al S. Collegio.... Il primo luogo l'ebbe il Bonafè come più vecchio....


[Dorighello. — Memorie di Padovani dottori nelle arti e nella medicina; Memorie di Veneti dottori nelle arti e nella medicina e di altri non dottorati c. Ms. B. P. 938 della Bibl. del Museo Civico di Padova p. 45. — Documento originale a carte 174 del Volume XV degli «Esami e dottorati» Busta 319 dell'Archivio Antico dell'Università di Padova].

Num. 2.

PRO DOMINO

FRANCISCO BONAFÈ


AD EXTRAORDINARIAM PRATICÆ MEDICINÆ

 Andreas Gritti Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nobilibus et sapientibus viris Sebastiano Justiniano Equiti de suo mandato Potestati et Hieronymo Lauredano Capitaneo Paduae fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Vaccando el secondo loco della Extraordinaria de pratica de medicina. Et hauendo hauuto optima relatione del Ex^{mo} dottore d. Francisco Bonafè. Volemo et ui comettemo che debiate deputarli dicta lettura cum el salario del statuto ad beneplacitum perhò della Signoria nostra.

Data in nostro Ducali palatio
Die X nouembris Indict. XIII, MDXXV.

[Arch. Mus. Civ. Pad., Ducali Studio B, c. 92 r^o]

Num. 3.

 Andreas Gritti Dei gratia Dux Venetiarum et Cat. nobilibus et sapientibus viris Petro Genode suo mandato Potestati et Jacopo Cornaro Capitaneo Paduae et successoribus fidelibus dilectis
sa-

salutem et dilectionis affectum. Vi commettemo col senato che non dobbiate lassar continouar la lettura de li semplici ne la persona del decreto et che facciate intendar a tutti li altri dottori che hanno finite le sue ferme che no debbiano continouar le lection loro senza noua condotta del detto senato, excettuando solamente da questo ordine le letture comprese nel li rotuli del anno presente, confirmati da la Signoria nostra. Has autem registratas in ista Cancellaria registrarari facite ad successorum memoriam.

Dat. in nostro ducali Pallatio
die XXVII settembris 1535 indict. VIIIJ.

[Arch. Mus. Civ. Pad., Ducali Studio D, carte 11]

Num. 4.

PRO DOMINO

FRANCISCO BONAFÈ



Retrus Lando Dei gratia dux Venetiarum etc.
Nobilibus et Sapientibus viris Joanni Andreae
Baduario de suo mandato potestati et Philippo Trono Capitaneo Paduae et successoribus suis, fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum: significamus Uobis hodie in Consilio nostro rogatorum captam fuisse partem tenoris infra scripti videlicet l'Ex.^{te} domino francisco Bonafè medico ha letto nel studio nostro di pa.

padoa molti anni con molta satisfatione et utilità di scolari et ultimamente ha letto la lettura di simplici con cognitione delli qualli a questi tempi per la utilità et salute degli homeni è molto defiderata: nel che el predito dottore non ha mancato di diligentia, con qualche eciam spexa sua, et perchè non ha di salario più di fiorini 150 con el quale non puo sustener se, et far le spexe che li accade ad auer delli simplici, è conueniente prouederli di modo che el possa continuar con buon animo nelle letture sue, perhò l'andarà parte che al salario di fiorini cento cinquanta che ha al presente el sopradito Ex.^{te} Domino Franc. Bonafè gli siano aggiunti altri fiorini trenta, sì che intutto l'habbia fiorini 180 all'anno a beneplacito della Signoria nostra, el qual augumento gli habbia ad incominciar al principio del studio: quare auctoritate sopra scripta mandamus vobis ut supra scriptam partem et omnia in ea contenta obseruetis, et ab omnibus inuolabiliter obseruari faciatis et has nostras in actis Cancellariæ nostræ registratas præsentanti restituire.

Datum in nostro ducali palatio
die iii Octobris Indictione prima, MDXLII.

[Arch. Mus. Civ. Pad., Ducali Studio D c. 154 r.º]

Num. 5.

Ch.^{mi} tamquam fr. hon.: fu determinato li anni passati per lo Ex.^{mo} Senato, come deve effere noto al-

alla M. V. che in quella città per utilità de scollari che danno opera alla medicina, et per l'utile anchora de tutti li homeni si haueffe a fare un horto medicinale, et di ciò ne fo data la cura per esso Ex^{mo} Senato alli Ch^{mi} all'hora precessori uoftri, et successori, et auendofi intorno a questo horto fatto già affai lauro, et piantato molte herbe, hauemo considerato essere neccessario che quello, che già si è fatto, si conferui, et se possibil è che cresca per l'onor publico, et per la utilità uniuersale, al che fare semo anche costretti sollecitati et exortati da molti dottori, et scolari, et altri eletti homini.

Ben inuero affai ne moue a ciò quello che è detto, che non rouini quello che si è fatto, che sarebbe notta et carico publico extraordinario, per tanto conoscendo noi quanto sia perito delli semplici, et quanto in tal profession habbia uersato il mag.^{co} M. Piero Antonio Michiel, et perciò quanta utilità, et incremento receuerà l'horto medecinal, quando Egli di effo ne pigliasse la cura et particular protectione, hauemo chiamato a Noi effo Mag.^{co} M. Piero Ant.^o et lo hauemo peruafo a pigliare questo carico, il quale come studioso di tal cosa l'ha pigliato volentieri, et prontamente, et ha promesso di fare tutto quello, che gli serà possibile per conseruatione et augumento di tale impresa, et che uenerà e starà in quella città a sollicitar et procurare quanto farà bifogno, il che ne è grandemente piaciuto, et pregamo la Mag. V.^a che ad esso mag.^{co} M.^r Piero Antonio uoglia prestare ogni fa-

fauore et aiuto, si che possa far quello che da noi et da tutti li studiosi è desiderato, et perchè è necessario, che sia deputato uno famiglio hortolano che tenghi mondato l'horto sopradetto, et purgato dalle herbe cattive, come ancho altra fiata è stato fatto, per ciò habbiamo dato carico alla magnificentia sva, che ritroui uno homo, che sia atto a tal seruitio, al qual sia costituito sallario fino a fiorini uinti (20) a l'anno da effergli pagati delli danari del studio.

Oltra di ciò effendo aperto il Circulo, et amphiteatro di effo horto di modo che da tutti possono effere tolte et asportate le piante et li simplici, hauemo deliberato di finir di serar di muro effo Circulo, et cosi hauemo imposto ad effo Mag.^{co} meff. Piero Ant.^o che debba dar opera che sia fatto, spendendo delli dannari del datio de' carri et boccadego delli anni 35|36 del qual è debitor il nome del q.^m Giulio da l'occa, et li suoi piezzi et altri come particolarmente hauemo instrutto effo M. Piero Antonio per il qual conto sono stati posti et depositati sopra il monte alcuni danari. Ben pregamo grandemente la m.^a v.^a che uoglia per ogni modo far, che siano astretti li piezzi anteditti a pagar integramente quanto dieno come è ben conueniente da poi tanto tempo, et tanta commodità che hanno auuto, che facciano facendo depofitar quello si scoderà sopra il detto Monte. Oltra di ciò la preghiamo che la uoglia dar ordine che-lle pietre, calzina et masegne che bifogneranno siano pagate alli pretii, che-lle paga la Ill.^{ma}
S.^{ria}

S.^{ria} come si ha fatto per lo passato et le polizze delle spese che si farano siano sottoscritte di man di effo m. Piero Antonio et leuate le bollette et pagate delli dannari, che sono et sarano depositati sopra il Monte, sicchè il tutto passì debitamente et ordinatamente.

Uolemo anchora che-lli fiorini 35 delle feste de' Caponi, che sono in man de Gufella siano spesi in questa opera, et non in altro, alli quali si potrà pagar qualche bolletta. Et perchè il terreno del detto horto è molto magro, et perciò ha bisogno di esser ingraffato, per tanto pregamo la M. V. che dia ordini che-lli Carri, che leuano il ledame delle stra della Città, conducano effo ledame all'horto che li serà poco incomodo. Deue anche il pouero m.^o Alouise herbario che è stato deputato già assai per li nostri charissimi precessori sopra il detto horto essere aggiutato in tanto bisogno nel quale si ritroua, essendo carico di molta famiglia et ne la cosa de' semplici expertissimo et singolare, per ciò al sallario che per effi nostri precessori li fo costituito di ducati ottanta (80) a l'anno li hauemo aggiunti altri ducati uinti (20) sichè in tutto siano cento (100) accio che habbia causa di bene attendere alla piantatione et ad ornare il suo horto, li quali dannari li siano pagati delli dannari del studio.

Scriueffimo li giorni passati alla Mag.^a V.^{ra} copiosamente circa l'horto di profeguire la fabrica delle scole del Bò, et hora di questa dell'horto, le qual
fa-

fabriche ne sono molto a cuore, et quando l'una et l'altra fosse reduta a qualche buon termine nel tempo del regimento della Mag.^a V.^a ne sarebbe molto grato, et speramo che mediante il fauore et diligenza della Mag.^a V. ne uederemo buon fine. Il che sarà di honor suo et nostro, però la pregamo a non le mancar di ogni studio et diligenza, siche la ne reporti questa gloria et a lei molto ne raccomandiamo.

Da Vinetia alli 25 febraro 1551.

[Arch. Mus. Civ. Pad., Ducali Studio - E [1542-1557]
carte 117 - 118]

Num. 6.

POLIZZA DE MI FRANCESCO BONAFEDE

Una casa con horto e terra de drio posta sul Borgo S.^{ta} Crofe doue habito qual tengho p. mio ufo.

Item una cafetta contigua ala soprafcritta qual soglio fitare da ducati 8 al anno et al presente perchè mi volgio la terra de drio p. mio ufo se afitava ducati sei per la qual pagho ognano a madona Sapienza Bertepaglia l. 29. s. 14 alanno di liuello di la qual ne ho più danno che utile.

Item haueua alcuni campi ala Guizza li quali son peruenuti al M.^{co} M. Alexandro dotto cioè campi quattro.

[a tergo 1546 die 6 febrvarij producta per ipsum
cum iuramento]

[Arch. Mus. Civ. Pad., Estimi Tom. 39. Bonafè]
